



L'EUCARISTIA SORGENTE DELLA MISSIONE

«NELLA TUA MISERICORDIA
A TUTTI SEI VENUTO INCONTRO»

SOLENNITÀ DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO PROCESSIONE EUCARISTICA

PREMESSE

1. Nella solennità del Santissimo Corpo e Sangue del Signore le comunità cristiane rendono particolare onore al Santissimo Sacramento dell'Eucaristia celebrando le opere mirabili di Dio realizzate nel mistero pasquale. Celebrando e adorando l'Eucaristia, i fedeli, oltre a riconoscere con stupore il grande dono, imparano a prendere parte al sacrificio eucaristico e a vivere più intensamente di esso. L'Eucaristia, allora, è azione santa nella quale la Chiesa fa esperienza incessante dell'amore del suo Signore, celebra l'iniziativa del Padre che nella sua misericordia a tutti è andato incontro affinché coloro che lo cercano lo possano trovare (cf. Preghiera eucaristica IV) e, incessantemente plasmata dallo Spirito e dalla Parola di verità, impara ad agire con misericordia verso ogni uomo, soprattutto se ferito o peccatore.
2. Questo schema per la processione eucaristica si colloca nel cammino di grazia del Giubileo straordinario della Misericordia e nel contesto della preparazione al XXVI Congresso eucaristico nazionale (Genova, 15-18 settembre 2016) dal titolo "Nella tua Misericordia a tutti sei venuto incontro". I testi che vengono suggeriti vanno naturalmente adattati alla situazione.
3. È bene che la processione si tenga al termine della Messa nella quale è stata consacrata l'ostia da portare solennemente in processione, o la celebrazione dei Secondi Vespri della solennità.
4. Si curi che la processione eucaristica sia veramente un atto di fede nel Signore presente nel sacramento del suo Corpo. Pertanto, questo atto culturale sia debitamente preparato grazie alla scelta dei testi, del percorso, dei ministri necessari e competenti e di tutto ciò che contribuisca ad attuare questa singolare epifania del «popolo di Dio» che cammina con il suo Signore proclamando la fede in lui.
5. È opportuno che un ministro preparato (guida) coordini le fasi della processione e i vari interventi di preghiera, di ascolto e di canto. La guida, all'inizio della processione, dia alcune sobrie e chiare direttive circa le modalità dell'incedere, la disposizione dei vari gruppi presenti (ministri ordinati, ministranti, religiosi, fanciulli, ragazzi, giovani, movimenti, realtà associative), il valore della partecipazione attiva dei fedeli.

INIZIO DELLA PROCESSIONE

Se la processione si svolge dopo la Messa, il sacerdote può tenere le vesti liturgiche usate nella celebrazione della Messa stessa oppure indossare il piviale di colore bianco. Se la processione segue la celebrazione dei Secondi Vespri o un tempo di adorazione, indosserà il piviale.

Un diacono o un altro ministro può brevemente esortare l'assemblea:

Ci disponiamo ora con amore all'Adorazione della santissima Eucaristia, il grande mistero che racchiude tutto il bene spirituale della Chiesa. Pellegrini verso la patria celeste, siamo chiamati ad andare per le vie della nostra parrocchia, per testimoniare la fede nell'Eucaristia, sostegno del nostro cammino e vincolo di comunione con tutti. Durante la nostra processione, siamo chiamati a pregare per il prossimo Congresso Eucaristico nazionale, che a settembre celebreremo nella nostra Diocesi, esso sia una grazia per la Chiesa in Italia e, innanzitutto, per Genova e la Liguria. Lo sappiamo, l'Eucaristia è sorgente perenne della Chiesa, del servizio e della missione, e ogni cristiano – qualunque sia il momento storico – è chiamato a vivere l'amore alla Chiesa, la generosità del servizio e la gioia della missionarietà. Sia così per noi. (Da Omelia del Card. Arcivescovo 2015 – Corpus Domini)

Il sacerdote, infuso l'incenso nel turibolo, genuflesso davanti al Santissimo Sacramento, lo incensa mentre si canta l'inno eucaristico *Pange lingua* (RN 374) o un altro canto adatto. Incensato il Santissimo Sacramento, indossa il velo omerale e riceve l'ostensorio. Quindi si avvia la processione.

Canto I

1. L'Eucaristia e la missione misericordiosa del Figlio

Vangelo

Letture (L) Dal Vangelo secondo Giovanni (3,16-18)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Lettura ecclesiale

Per rendere più breve la lettura si può omettere la parte posta tra parentesi quadre.

L Dal documento *L'Eucaristia sorgente della missione: "Nella tua Misericordia a tutti sei venuto incontro"* (cap. 1)

Riprendendo il linguaggio del Vangelo di Giovanni, la Preghiera eucaristica IV proclama: «Padre santo, hai tanto amato il mondo da mandare a noi, nella pienezza dei tempi, il tuo unico Figlio

come salvatore». Gesù è dunque presentato come il volto storico della santità misericordiosa del Padre, come *misericaordiae vultus*. Il Signore Gesù rivela tale misericordia con tutta la sua esistenza, annunciando «ai poveri ... il vangelo di salvezza, la libertà ai prigionieri, agli afflitti la gioia», ma soprattutto con il gesto supremo del sacrificio della Croce: «venuta l'ora d'essere glorificato da te, Padre santo, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine». [...]

In forza del sacramento del pane e del vino Gesù continua a donare la sua vita per l'umanità: dona sé stesso. Che cosa saremmo senza la vita di Dio che dall'Eucaristia fluisce in noi?

Invocazione litanica

L Lodiamo il Signore che vuole la nostra salvezza.

Tutti: Gloria a te, Signore.

L A te la gloria, o Signore, che sei venuto tra noi peccatori e ti sei fatto nostro fratello: rimani con noi e indicaci la via del perdono e della misericordia.

Tutti: Gloria a te, Signore.

L A te la gloria, o Signore, che ti sei donato a noi come cibo nell'Eucaristia: rimani con noi e sfama tutti coloro che chiedono il pane e cercano dignità.

Tutti: Gloria a te, Signore.

L A te la gloria, o Signore, che ti sei umiliato sino alla morte di croce: rimani con noi e rialza tutti i crocifissi della storia e gli schiavi della prepotenza umana.

Tutti: Gloria a te, Signore.

L A te la gloria, o Signore, che sei risuscitato dalla morte:

rimani con noi e rendici testimoni della vita che non muore e della speranza che non delude.

Tutti: Gloria a te, Signore.

Guida

Con la recita del Santo Rosario ci lasciamo accompagnare da Maria Santissima, Madre del Signore e madre nostra, ad un incontro intimo e personale con il Signore Gesù realmente presente nella Santa Eucaristia.

1° Mistero della Luce : Il Battesimo di Gesù nelle acque del Giordano

Canto 2

2. L'Eucaristia, dono di misericordia

Vangelo

L Dal Vangelo secondo Giovanni (6,30-33)

In quel tempo, la gente che aveva visto il segno dei pani chiese a Gesù: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Lettura ecclesiale

L Dal documento *L'Eucaristia sorgente della missione: "Nella tua Misericordia a tutti sei venuto incontro"* (cap. 2)

La vera terra promessa a cui siamo chiamati è l'intima comunione con Dio a cui Cristo ci guida sostenendoci con il Pane della vita e la sua Parola di luce. E il viaggio che l'antico Israele fece nel deserto è per noi il viaggio di fede: è questo il deserto dove Gesù ci guida per insegnarci a vedere l'invisibile con gli occhi dell'anima. Nella celebrazione Cristo si dona a noi e d'altra parte ci interpella, ci chiede di consegnargli il viaggio della vita, perché il cammino dietro di Lui, nuovo Mosè, sia realmente un esodo dalle nostre schiavitù alla libertà dei figli di Dio.

Nell'Eucaristia riscopriamo, dunque, di essere poveri che vivono di un dono gratuito, il quale non rende inutile il nostro impegno, ma lo rende possibile e sensato.

Invocazione litanica

L Lodiamo il Signore, Pane disceso dal cielo.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

L Tu sei il Pane disceso dal cielo:

chi viene a te non avrà fame e chi crede in te non avrà sete.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

L Tu sei la Porta delle pecore:

se uno entra attraverso di te sarà salvato.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

L Tu sei il Pastore buono del gregge:

in te gli uomini trovano la vita in abbondanza.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

L Tu sei la Luce del mondo:
chi segue te non cammina nelle tenebre, ma ha la luce della vita.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

L Tu sei la Vita:
chiunque vive e crede in te non morrà in eterno.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

L Tu sei la Vite vera:
chi rimane in te porta molto frutto.

Tutti: A te la lode e la gloria nei secoli.

Guida

Nel secondo mistero della Luce contempliamo il Signore Gesù alle nozze di Cana.

Canto 3

Preghiera

L Sei tu il regno dei cieli, o Cristo,
la terra promessa agli umili;
tu, i pascoli del paradiso,
il cenacolo per il banchetto divino;
tu, la sala delle nozze ineffabili,
la mensa imbandita per tutti;
tu, il pane di vita, l'unica bevanda;
tu, la fonte dell'acqua e acqua di vita;
tu, la lampada che non si spegne,
donata ai tuoi fedeli;
tu, veste nuziale e corona regale;
tu, il sollievo, la gioia, la delizia e la gloria;
tu, l'allegrezza e la felicità;
e la tua grazia, o Dio, risplenderà come il sole;
grazia di spirito di santità in tutti i tuoi santi;
e tu inaccessibile brillerai in mezzo a loro,
e tutti riluceranno nella misura della loro fede,
della loro speranza, della carità e della perfezione,
della loro purificazione e illuminazione,
o Dio, il solo longanime e giudice di tutti.

(SAN SIMEONE IL NUOVO TEOLOGO, MONACO)

3. L'Eucaristia per una Chiesa in uscita

Vangelo

L Dal Vangelo secondo Matteo (28,8-10)

In quel tempo, abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Segue un tempo congruo di preghiera silenziosa.

Lettura ecclesiale

L Dal documento *L'Eucaristia sorgente della missione: "Nella tua Misericordia a tutti sei venuto incontro"*

«Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia.

È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della

nostra salvezza. Lo sguardo rivolto alla misericordia di Dio è associato, infatti, al compito della missione ecclesiale, di cui l'Eucaristia è sorgente come è espresso nel titolo del Congresso e come ha affermato papa Francesco nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*: «l'intimità della Chiesa con Gesù è un'intimità itinerante» (FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, 23).

La stessa misericordia, che ci raduna nella santa assemblea per celebrare gioiosamente il mistero pasquale di Cristo, ci spinge a prendere l'iniziativa per andare agli incroci delle strade e invitare tutti al suo banchetto (cf. Mt 22,9). Il senso del prossimo Congresso

Eucaristico è dunque quello di farci vivere una rinnovata esperienza di Dio che, per così dire, "esce" da sé stesso per salvare l'uomo, e nell'Eucaristia fa di noi quella Chiesa "in uscita" che più volte il Santo Padre ci invita a diventare (cf. EG 20-24).

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Ti adoriamo e ti preghiamo Cristo Signore:

- Perché in tutte le famiglie regni sempre la fiducia, la comprensione e l'accettazione reciproca. Preghiamo
- In comunione con tutta la Chiesa Italiana che si prepara al prossimo Congresso Eucaristico Nazionale a Genova: perché questo evento aiuti a comprendere l'Eucaristia come vera comunione con Gesù e volto e con la comunità cristiana. Preghiamo
- Per tutti i giovani che parteciperanno ai campi estivi, perché si impegnino generosamente nel cooperare all'edificazione del Regno di Dio e contribuiscano al rinnovo della società. Preghiamo.

- Per coloro che non trovano impiego o l'hanno perso in questo periodo difficile: perché, nella nostra solidarietà e nel nostro impegno sociale, trovino conforto ed aiuto. Preghiamo.
- Perché i giovani che vivranno la prossima Giornata mondiale della Gioventù siano tra i loro coetanei testimoni di fede e di carità per rendere presente il Cristo nella vita di quanti cercano Dio con cuore sincero. Preghiamo.
- Perché i giovani impostino la loro vita come "vocazione", sentano l'esigenza di impegnarsi nel regno di Dio attivamente e responsabilmente, e restino aperti alla chiamata di Dio e alla consacrazione nel ministero sacerdotale e nella vita religiosa. Preghiamo

Guida

Nel terzo mistero della Luce contempliamo il Signore Gesù che annunzia la venuta del Regno dei cieli

Canto 4

Preghiera

L Signore Gesù, grazie
 perché ti sei fatto riconoscere nello spezzare il pane.
 Ci hai incrociati poche ore fa
 su questa stessa strada, stanchi e delusi.
 Non ci hai abbandonati a noi stessi e alla nostra disperazione.
 Hai camminato con noi, come un amico paziente.
 Hai suggellato l'amicizia spezzando con noi il pane,
 hai acceso il nostro cuore perché riconoscessimo
 in te il Messia, il Salvatore di tutti.
 Così facendo, sei entrato in noi.
 Mentre ora stiamo ritornando dai nostri fratelli,
 e il fiato quasi ci manca per l'ansia di arrivare presto,
 il cuore ci batte forte
 per un motivo più profondo.
 Dovremmo essere tristi perché non sei più con noi.
 Eppure ci sentiamo felici.
 La nostra gioia e il nostro ritorno frettoloso a Gerusalemme
 esprimono la certezza che tu ormai sei con noi.

Resta con noi sempre, Signore,
e alimenta continuamente
il nostro immenso desiderio di te!

(CARD. CARLO MARIA MARTINI, ARCIVESCOVO DI MILANO)

4. Eucaristia sul mondo

Vangelo

L Dal Vangelo secondo Giovanni (6,5-11)

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

L . Lettura ecclesiale

L Dal documento *L'Eucaristia sorgente della missione: "Nella tua Misericordia a tutti sei venuto incontro"* (cap. 4)

Se pensiamo che nell'Eucaristia il Corpo e il Sangue del Signore ci sono dati nei segni sacramentali del pane e del vino, ci rendiamo conto di quanto il creato faccia parte in modo essenziale dell'economia della salvezza e di come siamo chiamati a custodirlo. Mentre infatti ci impegniamo nello sviluppo tecnico della civiltà, non dobbiamo mai dimenticarci che siamo cantori della creazione: «Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode». L'equilibrio interiore che deriva da questo rapporto con il creato risulta illuminante, in particolare, per il modo di intendere il lavoro dell'uomo. Il beato Paolo VI ha voluto espressamente che nelle preghiere che accompagnano la presentazione dei doni nella Messa si dicesse che essi sono frutto della terra e del lavoro dell'uomo. Questa formula illustra in modo sintetico, ma assai ricco, che l'Eucaristia ha a che fare con i doni della creazione e con il lavoro che li trasforma. In questo modo il pane può divenire segno sacramentale del banchetto imbandito da Dio. Realmente l'Eucaristia sa di cielo e sa di grano. Così bisogna che sia

anche il lavoro di ogni giorno: esso ha il sapore della fatica della terra, ma deve poter avere anche il sapore dell'amore con cui lo facciamo, collaborando con Dio al disegno immenso della creazione.

Invocazione litanica

L Supplichiamo colui che ha dato la sua carne per la vita del mondo.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Di chi svolge un ministero nella Chiesa.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Di chi ha autorità nella società e la governa.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Dei poveri, dei profughi, dei migranti e degli sfruttati.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Di chi ha perso il lavoro o lo sta perdendo; di chi è vittima di ricatti e di soprusi.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Di chi soffre a causa di malattie fisiche e psichiche; di chi ha perso la speranza.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Di chi non ha il pane per la fame materiale.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Di chi si è rovinato a causa di scelte sbagliate o irresponsabili.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Dei giovani il cui futuro è incerto.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Dei fanciulli e dei ragazzi abbandonati o rifiutati.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Delle donne vendute e abusate.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Degli anziani dimenticati.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Di chi è privato di ogni elementare diritto.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Della terra ferita, deturpata e sfruttata.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

L Dell'intera umanità.

Tutti: Abbi misericordia, Signore

Guida

Nel quarto mistero della Luce contempliamo il Signore Gesù che si trasfigura sul monte Tabor

Canto 5

5. Gesù dono e luce di vita

Vangelo

L Dal Vangelo di san Matteo (Mt 5, 13-16)

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Lettura Ecclesiale

L Dai discorsi del Cardinale Arcivescovo

Portiamo la divina Eucaristia – Gesù con noi – per le strade di Genova. E ancora una volta insieme, passo dopo passo, abbiamo sentito che mentre portavamo Lui, Egli portava noi. E' qualcosa che non si riesce a spiegare, si intuisce e si vive per dono suo. E' una certezza che non si può dimostrare, ma solo incontrare come Grazia: basta aprire il cuore, essere umili, desiderare di incontrarlo, invocare la presenza e la compagnia.

Davanti alla semplicità disarmante del Mistero, ci sentiamo disarmare dalle nostre presunzioni, salvati dai nostri peccati che sfigurano il nostro volto; non ci sentiamo più soli di fronte al mare burrascoso dell'esistenza, in balia delle prove, facile preda di paure e angosce. Non è forse questo il Mistero Eucaristico? Lasciarci portare dal suo amore che si è fatto e continua a farsi dono di vita? Che vuole trasfigurarci nelle nostre povertà? Che ci offre umilmente – oh, l'umiltà di un Dio! - la sua compagnia, che ci chiede di camminare con noi! Sì, è tutto questo e molto altro ancora. (Omelia Card. Arcivescovo Corpus Domini 2015 dopo la Processione)

Invocazione Litanica

L. Ripetiamo insieme: Donaci, Signore, lo Spirito dell'amore.

Tutti: Donaci, Signore, lo Spirito dell'amore.

L. Perché sappiamo essere costruttori di pace, ti preghiamo

Tutti: Donaci, Signore, lo Spirito dell'amore.

L. Perché sappiamo essere ministri della carità, ti preghiamo

Tutti: Donaci, Signore, lo Spirito dell'amore.

L. Perché sappiamo essere difensori della vita, ti preghiamo

Tutti: Donaci, Signore, lo Spirito dell'amore.

L Perché sappiamo essere testimoni della speranza, ti preghiamo

Tutti: Donaci, Signore, lo Spirito dell'amore.

L Perché sappiamo essere coerenti nella fede, ti preghiamo

Tutti: Donaci, Signore, lo Spirito dell'amore.

L Perché sappiamo essere promotori della giustizia, ti preghiamo

Tutti: Donaci, Signore, lo Spirito dell'amore.

L Perché sappiamo essere collaboratori della gioia, ti preghiamo

Tutti: Donaci, Signore, lo Spirito dell'amore.

Canto 6

Guida

Nel quinto mistero della Luce contempliamo il Signore Gesù che istituisce la Santa Eucaristia nel Cenacolo

6 Eucaristia :Mistero della Fede

Vangelo

L. Dal Vangelo di san Giovanni (Gv 6,34-37)

[La folla disse a Gesù]: "Signore, dacci sempre questo pane". Gesù rispose loro: "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!

Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccero fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno".

Lettura ecclesiale

L. Dai discorsi del Cardinale Arcivescovo

“Mistero della fede”!

Si l'Eucaristia è “mistero” grande. Dio è mistero non perché è oscurità ma perché è luce: e la luce – quando è abbagliante e insostenibile per i nostri occhi - diventa inaccessibile, “misteriosa”. Il mistero della fede è dunque luce silenziosa, che crea e dona il nome a ciò che esiste; non è solo principio che genera ma anche destino che accoglie.

Per questo il Signore ci dona la grande grazia della fede. La fede è come le nuvole del cielo: impediscono la visione del sole, ma ne lasciano trasparire la luminosità. E questa ci garantisce che il sole esiste, ci supera ma nello stesso ci accompagna, ci permette di uscire dalla notte dove le cose sono indistinte, senza volto e senso, senza nome e destino. Ci permette di fare un passo per volta, di non perdere la strada della verità e dell'amore. Ci fa ritrovare la via quando la tentazione vince sulla nostra debolezza. (Omelia Card. Arcivescovo – Corpus Domini 2015)

Guida

Ripetiamo insieme: A te lode e amore

Tutti:

A te lode e amore.

Gesù, pane santo. **A te lode e amore.**

Gesù, pane del deserto. **A te lode e amore.**

Gesù, manna celeste. **A te lode e amore.**
Gesù, pane che nutre. **A te lode e amore.**
Gesù, pane che salva. **A te lode e amore.**
Gesù, pane che dà forza. **A te lode e amore.**
Gesù, vera bevanda. **A te lode e amore.**
Gesù, bevanda di letizia. **A te lode e amore.**
Grande sacramento. **A te lode e amore.**
Sacramento mirabile. **A te lode e amore.**
Sacramento d'amore. **A te lode e amore.**
Sacramento di pace. **A te lode e amore.**
Sacramento di unità. **A te lode e amore.**
Sacramento di speranza. **A te lode e amore.**
Memoriale della passione. **A te lode e amore.**
Memoriale della croce. **A te lode e amore.**
Memoriale della risurrezione. **A te lode e amore.**
Memoriale della ascensione. **A te lode e amore.**

Canto 7

7 Mistero Eucaristico celebrato, adorato, vissuto

L. Dal Vangelo di san Giovanni. (Gv 6,47-51)

“ In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti: questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo”

Lettura Ecclesiale

L. Dal documento L'Eucaristia sorgente della missione: “Nella tua Misericordia a tutti sei venuto incontro”.

Dal mistero eucaristico, celebrato, adorato e vissuto, la Chiesa trova continuamente il suo centro ed anche il suo vero stile di vita con cui dare il proprio contributo decisivo alla vita buona di tutti per costruire così in Gesù Cristo il “nuovo umanesimo”, di cui la nostra società ha un forte bisogno. Nell'Eucaristia, infatti, impariamo ad immedesimarci con i sentimenti che furono in Cristo Gesù (Fil 2,5). Come ricordato recentemente da papa Francesco alla Chiesa che è in Italia, riunita in Convegno a Firenze proprio sul tema del nuovo umanesimo, dal dono che Cristo fa di sé stesso impariamo anche noi a donare la vita in *umiltà*, nella *gratuità* (disinteresse) e nella *gioia* (beatitudine): «Se la Chiesa non assume i sentimenti di Gesù, si disorienta, perde il senso. Se li assume, invece, sa essere all'altezza della sua missione. Nell'Eucaristia, comunicando al corpo e al sangue del Signore, impariamo ad avere i suoi stessi sentimenti.

Invocazione Litanica

Guida

Ripetiamo insieme: A te lode e amore.

Tutti:

A te lode e amore.

L. Gesù, pane santo

a te lode e amore.

L. Gesù, pane del deserto

a te lode e amore.

L. Gesù, manna celeste

a te lode e amore.

L. Gesù, pane che nutre

a te lode e amore.

L. Gesù, pane che salva
a te lode e amore.

L. Gesù, pane che dà forza
a te lode e amore.

L. Gesù, vera bevanda
a te lode e amore.

Preghiera

Guida

Mio Salvatore, se guardassi con fede il tabernacolo,
la santa ostia, come mi immergerei nel tuo amore,
come mi ci perderei,
come mi lascerei attrarre da te
tanto da restare tutti i momenti dei miei giorni
e delle mie notti in questa ebbrezza
che è quella della verità....
Mio Dio, dammi questa fede,
una fede molto viva,
per farmi morire d'amore
ai piedi del tuo corpo divino.
in te, con te e per te. Amen

(Da una preghiera del Beato Charles de Foucauld)

Canto 8

8 Memoriale della morte e Risurrezione

Vangelo

L. Dal vangelo di san Giovanni (Gv 6,52-59)

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: "Come può costui darci la sua carne da mangiare?". Gesù disse loro: "In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno".

Invocazione Litanica

Guida

Ripetiamo insieme: Noi ti adoriamo

Tutti:

Noi ti adoriamo

L. Santissima Eucaristia,

noi Ti adoriamo

L. Dono ineffabile del Padre,

noi Ti adoriamo

L. Segno dell'amore supremo del Figlio,

noi Ti adoriamo

L. Prodigio di carità dello Spirito Santo,

noi Ti adoriamo

L. Sacramento del Corpo di Cristo,

noi Ti adoriamo

L. Sacramento che perpetua il sacrificio della croce,

noi Ti adoriamo

L. Sacramento della nuova ed eterna Alleanza

noi Ti adoriamo

L. Memoriale della morte e risurrezione del Signore

noi Ti adoriamo

Preghiera

Guida

Da una preghiera del Servo di Dio Paolo VI

Tu ci sei necessario, Cristo, unico mediatore,
per entrare in comunione con Dio Padre
per diventare come te, unico Figlio,
suoi figli adottivi,
per essere rigenerati nello Spirito Santo.
Tu ci sei necessario, Cristo, Signore, Dio con noi,
per imparare l'amore vero e camminare,
nella gioia e nella forza della tua carità,
sulla nostra via faticosa,
sino all'incontro finale
con te amato, con te atteso,
con te benedetto nei secoli. Amen.

Canto 9

9 Eucaristia: Amore vivo

L. Dal Vangelo di san Giovanni (Gv 6,32-34)

Rispose loro Gesù: " in verità , in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo" Allora gli dissero: " Signore, dacci sempre questo pane".

Letture Ecclesiale

Guida

Dai discorsi di Papa Benedetto XVI

Nella processione del Corpus Domini, accompagniamo il Risorto nel suo cammino verso il mondo intero . E, proprio facendo questo, rispondiamo anche al suo mandato: "Prendete e mangiate... Bevetene tutti" (Mt 26, 26s). Non si può "mangiare" il Risorto, presente nella figura del pane, come un semplice pezzo di pane. Mangiare questo pane è comunicare, è entrare nella comunione con la persona del Signore vivo. Questa comunione, questo atto del "mangiare", è realmente un incontro tra due persone, è un lasciarsi penetrare dalla vita di Colui che è il Signore, di Colui che è il mio Creatore e Redentore. Scopo di questa comunione è l'assimilazione della mia vita alla sua, la mia trasformazione e conformazione a Colui che è Amore vivo. Perciò questa comunione implica l'adorazione, implica la volontà di seguire Cristo, di seguire Colui che ci precede. Adorazione e processione fanno perciò parte di un unico gesto di comunione; rispondono al suo mandato: "Prendete e mangiate"..

Invocazione Litanica

Guida

Ripetiamo insieme: Abbi pietà di noi

Tutti:

Abbi pietà di noi.

L. Figlio Redentore del mondo, Dio,

Abbi pietà di noi.

L. Spirito Santo, Dio,

Abbi pietà di noi.

L. Santissima Trinità unico Dio,

Abbi pietà di noi.

L. Cuore di Gesù Figlio dell'Eterno Padre

Abbi pietà di noi

L. Cuore di Gesù, formato dallo Spirito Santo nel seno della Vergine Madre

Abbi pietà di noi

L. Cuore di Gesù sostanzialmente unito al Verbo di Dio

Abbi pietà di noi

L. Cuore di Gesù, di Maestà infinita

Abbi pietà di noi

L. Cuore di Gesù, tempio santo di Dio

Abbi pietà di noi

L. Cuore di Gesù, tabernacolo dell'Altissimo

Abbi pietà di noi

L. Cuore di Gesù, dimora di Dio e porta del cielo

Abbi pietà di noi

L: Cuore di Gesù, fornace ardente di carità

Abbi pietà di noi

L. Cuore di Gesù, fonte di giustizia e di amore

Abbi pietà di noi

L. Cuore di Gesù, pieno di bontà e di amore

Abbi pietà di noi

L. Cuore di Gesù, oceano di tutte le virtù

Abbi pietà di noi

L. Cuore di Gesù, degno di ogni lode

Abbi pietà di noi

L. Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori

Abbi pietà di noi

L. Cuore di Gesù, in cui sono i tesori della sapienza e della scienza

Abbi pietà di noi

Canto 10

In Chiesa

Giunti in Chiesa

Guida

Mentre adoriamo il Signore nell'Eucaristia desideriamo unirci più intimamente a lui. Per questo compiamo insieme l'atto della comunione spirituale.

L. Signore Gesù, credo che tu, sei veramente presente nel Santissimo Sacramento dell'Eucaristia. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Siccome ora non posso riceverti nella Santa Comunione, ti prego di venire almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te. Non permettere che io abbia a separarmi da te.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Omelia.

Pregiera del XXVI Congresso Eucaristico

O Dio, Padre buono,
con viscere di misericordia
sempre ti chini su di noi
piccoli e poveri,
viandanti sulle strade del mondo,
e ci doni, in Cristo tuo Figlio
nato dalla Vergine Maria,
la Parola che è lampada
ai nostri passi
e il Pane che ci fortifica
lungo il cammino della vita.
Ti preghiamo:

fa che, nutriti al convito eucaristico,
trasformati e sospinti dall'Amore,
andiamo incontro a tutti
con cuore libero e sguardo fiducioso
perché coloro che Ti cercano
possano trovare una porta aperta,
una casa ospitale,
una parola di speranza.
Fa che possiamo gustare
la gioia di vivere gli uni accanto agli altri
nel vincolo della carità
e nella dolcezza della pace.
Desiderosi di essere accanto a Te
Accolti al banchetto del tuo Regno
di eterno splendore,
uniti in Cristo, nostro amato Salvatore.
Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Benedizione

Preghiamo
Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Acclamazioni

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto finale